

Le falle

I documenti
L'autista straniero può riavere la patente se si impegna a non tornare in Italia



I mezzi
L'immatricolazione fa risultare il mezzo come affittato da un'azienda bulgara



Gli incidenti
Se un autista straniero causasse un incidente mortale riavrebbe la patente

La storiaMARCO MENDUNI
GENOVA

È il 27 luglio e quella manovra folle non sfugge alle telecamere della stradale. Un Tir di 18 metri sbaglia direzione sull'autostrada della Cisa, a Pontremoli. Si infila in un bypass, inverte la marcia. Gli automobilisti mantengono il sangue freddo e il disastro è evitato. Una pattuglia raggiunge il Tir e lo blocca. Multa da ottomila euro (nessun'altra conseguenza dopo la depenalizzazione), sequestro del camion per 3 mesi, revoca della patente per l'autista, un trentenne romeno. La patente è già stata restituita al proprietario. Il prefetto ha applicato la legge. L'articolo 135 del Codice della strada recita: «Qualora il titolare della patente ritirata dichiarò di lasciare il territorio nazionale, può richiedere la restituzione della patente stessa al prefetto». Tradotto: l'autista è tornato a casa, potrà continuare a guidare sulle strade di tutto il mondo, ci sono molti dubbi che pagherà una sanzione così pesante. Unico vincolo: non tornare in Italia. Solo entro i nostri confini sarà come se non abbia mai conseguito la patente. Reato, anche questo, depenalizzato, con una sanzione da 5 a 30 mila euro. La polemica la scatena Asaps, l'Associazione sostenitori e amici della polizia stradale: «Così la sicurezza sarà sempre perdente». C'è un baco nel sistema che, dice Asaps, produce anche un'incredibile disparità ri-

Lazzardo
Il 27 luglio sull'autostrada della Cisa un camionista straniero ha fatto inversione: ha già riavuto la patente



Targhe bulgare sui camion così si aggira il codice stradale

Le norme favoriscono gli stranieri e consentono di evitare le sanzioni

spetto agli autotrasportatori italiani. Questi ultimi, in un caso analogo, non potrebbero più guidare in nessun luogo: la loro patente sarebbe revocata.

«Ci sono - spiega il presidente Giordano Biserni - tre grandi falle nella legislazione; siamo in attesa delle norme inserite nel "pacchetto stranieri" che giace da tempo in parlamento, la legge attuale ha troppi varchi per i furbi». Il "pacchetto stranieri" fa parte del nuovo codice della strada, che attende il varo da più di 2 anni. In 24 anni (dal 18 maggio 1992) il codice è stato ritoccato 85 volte, diventando un crogiuolo di norme contraddittorie. Un nuovo testo è stato scritto nel 2014 ed era partito bene. Poi si è impantanato al Senato, con posizioni discordanti (sulle coperture finanziarie) e non si è più mosso. Il vice ministro delle Infrastrutture Riccardo Nencini ha annunciato che l'iter sta per ripartire. Ha scandito i tempi: via libera dalle Aule all'inizio del 2017, poi sette mesi per la scrittura e dodici per pubblicare i decreti. Se tutto andrà a tempo di record, bisognerà attendere il 2018.

Ma quali sono le altre distorsioni? La prima è la truffa delle "targhe bulgare". Nel 2015 ben 21.994 verbali non pagati si riferivano a questi casi. Per 1.500 euro un'organizzazione esporta il camion in Bulgaria, lo reimmatricola, lo fa risultare di una società locale (intestata a un prestanome) e lo "riaffitta" al camionista italiano. A volte non c'è nemmeno il movimento del mezzo: le targhe arrivano a domicilio. Ogni tassa viene pagata in Bulgaria; anche l'assicurazione, che costa l'85 per cento in meno e dà molti dubbi sulla copertura. Conclusione: ogni multa finisce nel dimenticatoio e non costa nemmeno punti della patente.

Ultima distorsione? Spiega Biserni: «Perfino l'autista spa-

gnolo che, addormentandosi al volante, ha causato la strage degli studenti a Tarragona (nel marzo scorso, 13 vittime tra cui 7 italiane), se fosse stato protagonista di un incidente uguale in Italia, se la caverebbe con poco». La nuova legge sull'omicidio stradale vale solo nel caso di manovre azzardate, alcol e droga, «ma non per il mancato rispetto dei riposi o l'alterazione del cronotachigrafo». Conclusione: una contestazione di omicidio colposo, la possibilità di tornare a casa. Con beffa finale: anche a lui la patente verrebbe restituita.

gnolo che, addormentandosi al volante, ha causato la strage degli studenti a Tarragona (nel marzo scorso, 13 vittime tra cui 7 italiane), se fosse stato protagonista di un incidente uguale in Italia, se la caverebbe con poco». La nuova legge sull'omicidio stradale vale solo nel caso di manovre azzardate, alcol e droga, «ma non per il mancato rispetto dei riposi o l'alterazione del cronotachigrafo». Conclusione: una contestazione di omicidio colposo, la possibilità di tornare a casa. Con beffa finale: anche a lui la patente verrebbe restituita.

© BY NICO ALCANTARA/REUTERS

IN VALLE D'AOSTA NON VEDIAMO
L'ORA DI FARVI SCIARE!

* PROSSIME APERTURE *

19/11/2016 BREUIL-CERVINIA · VALTOURNENCHE
26/11/2016 COURMAYEUR · LA THUILE · MONTEROSA SKI · PILA
02/12/2016 SKYWAY MONTE BIANCO

WWW.SKILIFE.SKI

TUTTO LO SCI IN VALLE D'AOSTA
A PORTATA DI CLICK

Novità e offerte stagione invernale 2016/2017, aggiornamento in tempo reale di:
bollettino neve, apertura piste e impianti, webcam di tutte le località sciistiche
valdostane e previsioni meteo, ski performance.

SCOPRI L'OFFERTA TURISTICA
SU WWW.LOVEVDA.IT



INFO:
SKIPASS VALLE D'AOSTA
T. 0165.238871 * info@skivallee.it



Vallee d'Aoste
Vallée d'Aoste



SKI
LIFE
VALLE
D'AOSTA

IL PORTALE DELLO SCI IN VALLE D'AOSTA www.skilife.ski